Regolamento S.A.V.I. (Servizio di aiuto per la vita indipendente)

1) FINALITA'

Il servizio di aiuto per la vita indipendente (S.A.V.I.) ha lo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone residenti nel Comune di Pescantina, con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali nella vita, non superabili mediante ausili tecnici, attraverso la realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta.

I progetti di vita indipendente si basano sull'assistenza personale autogestita che permette di vivere a casa propria e di organizzare la propria vita, come le persone senza disabilità.

2) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi possono riguardare tutti gli ambiti della vita della persona come ad esempio:

- la cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
- l'ambito domestico: la casa, le spese, la preparazione dei pasti, i vestiti, il riordino di oggetti, libri, documenti, ausili, ecc.;
- attività in casa e fuori casa, commissioni, mobilità, ecc.;
- spostamenti, uscite, viaggi, con il conseguente superamento dei limiti geografici dell'area di residenza della persona con disabilità;
- l'ambito lavorativo, di studio, universitario;
- socializzazione, sport, tempo libero.

Le attività previste fanno riferimento tutte ad interventi centrati sulla persona con disabilità per favorirne la domiciliarità. Sono infatti escluse da tale ambito di finanziamento le richieste di accoglienza residenziale, anche per brevi periodi, o per gli interventi diurni gestiti in strutture, come i Ceod.

Tale finanziamento non può essere utilizzato per il pagamento di altri servizi sociali erogati dal Comune, dall'Ulss 22 o da altri enti pubblici, che rispondano alle necessità espresse nel punto 2. Ciò non esclude che il soggetto possa usufruire di tali servizi con modalità e partecipazione alla spesa previste dai relativi regolamenti.

3) DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi sopra riportati i cittadini, residenti nel Comune di Pescantina, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità fisico-motoria e in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992, con invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento.

4) MODALITA' DI ACCESSO

Per accedere al servizio occorre che l'interessato presenti domanda in carta semplice presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Pescantina entro i termini decisi da apposito bando pubblico.

Tale richiesta dovrà essere corredata da:

- certificato di handicap (art. 3, comma 3, L.104/92);
- certificato di invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento.

5) VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Commissione S.A.V.I. valuterà i progetti pervenuti da parte dei cittadini residenti nel Comune di Pescantina, tesi a conseguire autonomi percorsi di vita indipendente, e finanzierà tali progetti con quanto previsto dall'apposito capitolo di bilancio, integrando il finanziamento erogato dall'Azienda Ulss 22, dalla Regione Veneto, in base alla L. 162/98.

La Commissione S.A.V.I., per la valutazione, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

1. CONSAPEVOLEZZA del richiedente nella gestione del piano personalizzato;
2. GRAVITA' FUNZIONALE, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
3. REDDITO PERSONALE (comprensivo anche di eventuali finanziamenti erogati da altri enti pubblici e privati).

Ci si riserva di valutare, all'interno della Commissione S.A.V.I., la rete di sostegno familiare ed extrafamiliare in termini sia di risorse economiche sia di sostegno assistenziale alla persona, nonché le condizioni abitative.

A tale scopo, la Commissione S.A.V.I., anche successivamente al momento di presentazione della domanda, potrà richiedere un'integrazione della documentazione, che il soggetto dovrà obbligatoriamente fornire.

Dopo attenta valutazione, anche in riferimento alle disponibilità previste dal capitolo di bilancio, la Commissione potrà decidere di escludere progetti dal finanziamento.

6) PERSONALE IMPIEGATO

L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Non è prevista la possibilità che vengano assunti parenti e affini come assistenti personali. La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente.

A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.

7) MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il finanziamento prevede il rimborso parziale di spese di assistenza gestite direttamente dal disabile.

Sono riconosciute come rimborsabili spese di assistenza autogestita nelle seguenti forme:

- Interventi di assistenza garantiti da Cooperativa Sociale o altra azienda in possesso di idoneità professionale per la gestione di servizi di assistenza domiciliare.
- Apertura di Posizione Assicurativa INPS con presentazione da parte del disabile di scrittura privata riportante le funzioni e le modalità di svolgimento dell'attività dell'assistente.

Si esclude la possibilità che vengano riconosciute come rimborsabili spese di assistenza effettuata dai familiari dello stesso disabile.

Per ciascun progetto approvato, si prevede un anticipo di risorse fino ad un massimo del 50% del finanziamento annuale assegnato e successive erogazioni trimestrali su rendicontazione.

La documentazione presentata al momento della rendicontazione (copia contratto stipulato, ricevute versamento INPS o Ritenute d'acconto, fatture per prestazioni effettuate da Cooperative sociali o Aziende similari) deve essere accompagnata trimestralmente dal visto di congruità dell'Assistente sociale competente.

8) REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Assistente Sociale esercita la verifica sull'attuazione ed efficacia del progetto finanziato e gli Uffici Amministrativi del Comune attuano un controllo sulla regolarità delle spese sostenute.

Il contributo potrà essere revocato qualora si verificano le seguenti inadempienze:

- destinazione delle risorse economiche erogate a scopi diversi rispetto a quelli previsti dal progetto finanziato, salvo eventuali deroghe approvate dalla Commissione S.A.V.I. sulla base di una revisione del progetto in essere;
- mancato rispetto degli obblighi assunti con l'Amministrazione;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con gli assistenti personali.

9) COMMISSIONE S.A.V.I.

E' costituita la Commissione Savi con nomina sindacale composta da n. 4 membri:

- Assessore o Consigliere Incaricato ai Servizi Sociali
- Assistente sociale referente per l'area handicap
- Consulente dell'Ulss 22 per i progetti di Vita Indipendente
- Rappresentante del terzo settore.

(approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° 31 del 17.06.05)